

## Rifiutata la revoca, Nicoletta Dosio rimane ai domiciliari

**BUSSOLENO** - Martedì mattina il tribunale del riesame ha respinto la richiesta della procura di Torino di revocare gli arresti domiciliari alla 70enne attivista No Tav Nicoletta Dosio, condannata in primo grado a otto mesi di reclusione per evasione. L'istanza era stata presentata nei giorni scorsi dal procuratore capo Armando Spataro, dopo che il giudice per le indagini preliminari Alessandra Pfiffner aveva già respinto la richiesta dei pm Antonio Rinaudo e Marco Gianoglio di far cadere la misura restrittiva. La procura sostiene infatti che non ci siano più esigenze cautelari nei suoi confronti poiché non sussiste il pericolo di fuga, dal momento che è la stessa Dosio a presentarsi spontaneamente alle forze dell'ordine durante manifestazioni politiche o culturali in tutta Italia. Una strategia, quella scelta da Spataro, che mira verosimilmente a tirare fuori dal pantano una vicenda giudiziaria che crea un certo imbarazzo, e che evidentemente la stessa procura ritiene controproducente per i suoi effetti mediatici: non a caso il sito [www.notav.info](http://www.notav.info) rivendica con orgoglio il «*cortocircuito tra magistrati*» creato da Nicoletta Dosio. Non così, invece, per il tribunale del riesame, secondo cui l'ex professoressa di lettere «*ritiene di poter mettere le proprie convinzioni al di sopra del rispetto delle norme e giustificare la loro violazione in nome della causa del movimento cui appartiene*»: un comportamento che «*fa ritenere persistenti le esigenze cautelari*».